Nel corso della conferenza ministeriale di Vienna

Indecisi i paesi OPEC sui prezzi del petrolio

L'Arabia Saudita per un nuovo rinvio di ogni aumento
Forse verrà costituito un fondo per i paesi più poveri
Incontro fra la CEE e alcuni governi dell'America Latina

I rappresentanti dei tredici paesi membri dell'OPEC — l'organizzazione che raggruppa i maggiori produttori ed esportatori di petrolio — sono riuniti da questa mattina nella capitale austriaca per una «conferenza straordinaria» che, probabilmente, proseguirà nella giornata di domani. La riunione dovrebbe sfociare in una revisione dei prezzi del greggio, fermi all'attuale livello dal dicembre scorso, sulla misura della quale rimangono però forti divergenze fra i tredici. Una posizione nettamente contraria ad ogni aumento, per alcuni mesi ancora, è stata espressa ieri e ribadita stamani prima dell'inizio della conferenza dal ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, lo sceicco Yamani. Il rappresentante saudita ha dichiarato che il suo Paese poteva al massimo convenire su un aumento «simbolico», senza precisare quanto intendesse, ma che si ritiene non dovrebbe oltrepassare il 5 per cento, cioè 50 centesimi di dollaro al barile di greggio. Di opposto avviso si era dichiarato ieri il rappresentante del Venezuela, Perez Alfonso, secondo il quale, per recuperare l'aumento inflazionistico dei prezzi subito dai principali prodotti importati dai paesi esportatori di petrolio, occorrerebbe una crescita di almeno tre dollari al barile. Sembra comunque che un numero sempre maggiore di paesi sia orientato a decidere un incremento del 10-15 per cento.

La persistenza di diversità di vedute fra i paesi esportatori dà in qualche modo la misura degli effetti conseguiti dall'azione di divisione e di ricatto portata avanti da molti mesi dagli Stati Uniti. Questi ultimi infatti, grazie anche alla debolezza ed incoerenza dei paesi europei, sono riusciti in una certa misura ad imporre la loro volontà di divisione e scontro nei rapporti con i paesi produttori ed a rinviare sine die un dialogo articolato e proficuo con i paesi petroliferi e con quelli del Terzo Mondo più in generale.

Oltre che un riaggiustamento dei prezzi petroliferi la riunione di Vienna potrebbe definire anche un progetto dei 13 per aiuti verso quei paesi del Terzo Mondo che non posseggono petrolio né altre materie prime «cruciali» e che hanno pagato il più forte prezzo in seguito ai precedenti aumenti del greggio. In tal senso si sono pronunciati in questi giorni il ministro «petrolifero» del Venezuela e lo scià d'Iran. La proposta di quest'ultimo, precisata in un'intervista al **New York Times**, prevede che i paesi esportatori di petrolio paghino una «tassa» su ogni barile di petrolio, costituendo così un fondo per aiuti agli altri paesi in via di sviluppo. Lo scià ha sottolineato che il fondo dovrebbe essere costituito dai soli paesi dell'OPEC, visto che i paesi industrializzati hanno ripetutamente lasciato cadere altri progetti avanzati nei mesi scorsi con le stesse finalità.

Secondo il recente rapporto annuale del Fondo monetario internazionale, mentre i paesi industrializzati hanno riequilibrato in un solo anno il saldo complessivo delle loro bilance dei pagamenti, quello dei paesi più poveri passerà da un deficit di 28 miliardi di dollari nel 1974 a ben 35 miliardi nel 1975.

• • •

LIMA, 24.

Sir Christopher Soames, vicepresidente della Commissione CEE e incaricato della politica estera comunitaria, è giunto nella capitale peruviana ieri sera per una visita ufficiale che fa seguito a quelle effettuate nei giorni scorsi in Guatemala e Venezuela. Tali visite rientrano nell'ambito della ricerca di diversi e più articolati rapporti fra la Comunità europea ed i paesi del Terzo Mondo, politica più volte ribadita dall'esecutivo di Bruxelles ma perseguita con scarsa coerenza.

In particolare, nell'America Latina, Soames si è incontrato (e continuerà nei prossimi giorni) con i responsabili delle principali organizzazioni «regionali», come il «Patto Andino» — comprendente Perù, Cile, Bolivia, Colombia e Venezuela — e il Mercato Comune Centroamericano.

I principali temi toccati fino ad ora da Soames nei suoi colloqui con i dirigenti latinoamericani (ha incontrato, tra gli altri, il presidente venezuelano Carlos Perez) riguardano i rapporti fra i Nove ed i paesi in via di sviluppo, il petrolio ed i prezzi delle materie prime in generale. Conversando con i giornalisti, Soames ha sottolineato che la CEE rappresenta oggi circa il 40 per cento del commercio mondiale. Essa è quindi un fondamentale mercato di sbocco e di approvvigionamento per i paesi del Terzo Mondo. D'altro canto — ha proseguito Soames — vi sono paesi come il Venezuela il cui commercio estero con l'Europa è attualmente rappresentato per l'80 per cento dall'esportazione di greggio.

La Comunità si è impegnata a sviluppare il dialogo con questi paesi, sul piano politico e commerciale, fra l'altro mettendo a loro disposizione importanti meccanismi commerciali, come il sistema delle «preferenze generalizzate» concesse alle esportazioni di prodotti lavorati e semilavorati da parte di questi paesi.

Soames non ha voluto esprimere giudizi diretti sulla riunione in corso a Vienna dei 13 paesi OPEC, di cui il Venezuela è uno degli esponenti principali, limitandosi a sottolineare l'interdipendenza a suo avviso esistente fra recessione internazionale e prezzi delle materie prime.

Felicitazioni del PCI ai comunisti finlandesi

In occasione del successo elettorale dei Comunisti finlandesi alle elezioni politiche finlandesi domenica il CC del PCI ha inviato al Comitato Centrale del Partito comunista finlandese il seguente messaggio: «Esprimiamo a Voi e alle altre forze politiche unite nell'alleanza democratica del popolo finlandese le più vive congratulazioni dei comunisti italiani per la brillante affermazione conseguita nelle elezioni politiche, la quale apre nuove prospettive di una larga intesa tra le forze popolari per una politica di rinnovamento nell'interesse dei lavoratori e di tutto il popolo finlandese».

In una dichiarazione giurata

Patricia Hearst ora afferma: «Mi hanno terrorizzata»

Dice che i suoi rapitori le avrebbero fatto il lavaggio del cervello
I difensori chiedono una perizia psichiatrica ma il giudice la rifiuta

Patricia Hearst mentre viene trasferita dal carcere della contea di San Matteo al carcere della città di San Francisco, per la prosecuzione degli interrogatori

SAN FRANCISCO, 24.

Patricia Hearst dice di essere stata tanto terrorizzata dai rapitori che «scivolava» nella follia, e di avere subito un lavaggio del cervello tale che le sue azioni criminose dell'anno e mezzo trascorso dal rapimento erano al di fuori del suo controllo.

Una dichiarazione giurata firmata dalla ereditiera americana arrestata dall'FBI la scorsa settimana in una casa di San Francisco, insieme a un'artista nippo - americana, e presentata al Tribunale federale della città califo. iana dice che «i maltrattamenti subiti portarono Patty a immaginare che i genitori l'avessero abbandonata» c· la polizia «le avrebbe sparato a vista» e che se avesse cercato di fuggire «i rapitori l'avrebbero uccisa».

I difensori hanno presentato il documento al giudice federale Oliver Carter, a sostegno della loro istanza di rilascio dell'arrestata dietro pagamento di cauzione, in modo che possa essere esaminata da medici scelti dalla famiglia Hearst, anziché da psichiatri indicati dalla corte. Carter ha rifiutato di lasciar libera Patricia, ignorando le cauzioni di un milione di dollari

I precedenti dell'arrestata lo inducevano a tenerla in carcere Ha aggiunto che se gli sarà dimostrato che non c'è pericolo di fuga fisserà una cauzione minima.

Adesso Carter ha dichiarato che considera tutt'ora Patricia Hearst «un rischio di fuga» e che non la lascia libera. Ha inoltre ordinato che sia esaminata da tre psichiatri indicati dalla corte E ha commentato «il fatto che una persona non sia mentalmente responsabile non significa che la si debba lasciar vagare per le vie».

Il difensore Vincent Hallinan ha detto che per tutto il periodo della cattività Patricia è stata mentalmente malata: «qualsiasi giuria la assolverebbe in un minuto». Nella sua dichiarazione giurata lei fa un agghiacciante racconto di quel che le accadde dopo che fu trascinata, urlante secondo il racconto dei testimoni oculari, dal suo appartamento di Berkeley, il 4 febbraio 1974, e messa a bordo di un'auto. Il fidanzato Stephen Weed fu percosso dalle persone che si erano presentate alla porta, dicendo di aver avuto un guasto all'auto e chiedendo il permesso di telefonare a un garage, e avevano poi afferrato Patty. Adesso Stephen non è più fidanzato con la ragazza; ma ha detto di essere disposto ad aiutarla per quanto gli è possibile.

Racconta Patricia di essere stata messa, una benda sugli occhi e le mani legate, sul pavimento di uno sgabuzzino di un metro per due.Nella prima settimana nessuno le parlò ad eccezione dello uomo che si faceva chiamare Cinque; fu lui a portare nel ripostiglio il registratore per le comunicazioni che vennero poi inviate ai familiari. In questo periodo venivano somministrate alla ragazza certe bevande. Quando le venne tolta la benda dagli occhi si sentì come se avesse preso l'LSD.

Dice anche di essere stata costretta ad andare con i simbionesi alla *Hibernia bank* di San Francisco, il 15 aprile 1974; le avevano dato un'arma ordinandole di restare presso il banco. La dichiarazione dice che la ventunenne figlia di Randolph e Catherine Hearst viveva in una nebbia, non era in grado di distruggere la realtà. Questo durò dal giorno della rapina in banca fino all'arresto di giovedì. Tornò la prima volta nel mondo reale, dice Patty, quando abbracciò il padre, la madre e le sorelle nel carcere di contea di San Mateo a Redwood City.

Nel corso dell'udienza per Steven Soliah, il decoratore trentenne che è stato arrestato sotto accusa di avere preso in affitto la casa ove Patricia è stata trovata e tratta in arresto, è stata presentata una registrazione magnetica che il vice - procuratore distrettuale David Bancroft ha definito «estremamente importante». Ha detto che si tratta di una conversazione fra Patricia e la sua amica Patricia Tobin, durante una visita che la Tobin ha fatto alla detenuta nel carcere di San Mateo. Patty chiede notizie di Steve.

«Chi, Soliah?» domanda la amica. E lei: «Sì, Soliah» Poi dice· «Forse puoi andare a trovarlo». Tricia Tobin le chiede: «Ma chi è? E' il tizio che ti ha affittato la casa?» e la Hearst· «No, vivevo con lui. Poi sono finalmente riuscita a vederlo dopo l'arresto. Sono riuscita a baciarlo. Poi me ne sono dovuta andare per parlare del la mia cauzione Mi chiedo davvero se potrò aiutarlo a pagare i 75.000 dollari. Lui non può assolutamente farlo».

Bancroft non ha voluto dire in qual modo sia venuto in possesso della registrazione privata fra la Tobin e la detenuta. L'avvocato di Soliah, Stefan Imruff, ha sollevato vivaci obiezioni ma il giudice Owen Woodruff ha permesso l'ascolto del nastro Si discuteva la riduzione della cauzione; Woodruff ha respinto l'istanza.

I comunisti spagnoli sulla conferenza europea

PARIGI, 24

«Esistono attualmente differenze tra i partiti comunisti d'Europa su problemi essenziali come quello della via democratica al socialismo Di fronte a simili problemi sarebbe negativo cercare con formule ambigue di dare l'impressione di una falsa unanimità» così si legge in una risoluzione del Partito comunista spagnolo, dedicata alla progettata conferenza dei partiti comunisti europei Il documento, approvato nella seconda conferenza nazionale del PCS recentemente svoltasi, è stato pubblicato nell'ultimo numero di «*Mundo Obrero*» (n. 27).

Dopo aver dichiarato che il PC spagnolo intende contribuire ai preparativi e allo svolgimento della conferenza, il documento prosegue: «La conferenza dovrà essere, prima di tutto, una discussione nella quale ogni partito esporrà, in piena libertà, le sue posizioni sui problemi che si pongono oggi di fronte al movimento operaio e democratico d'Europa. La conferenza potrebbe avere esito positivo anche senza un documento conclusivo. La discussione stessa potrà contribuire alla migliore conoscenza delle posizioni dei vari partiti e rafforzare l'influenza dei partiti comunisti nella vita europea».

«Il Partito comunista spagnolo accetterà una dichiarazione politica, preferibilmente un appello, basata sui punti su cui vi sia il consenso di tutti i partiti e che serva da stimolo alla lotta in Europa per obiettivi come: la sicurezza europea, la distensione e la coesistenza, il superamento della divisione in blocchi e la eliminazione delle basi e truppe straniere, il disarmo, la proibizione delle armi nucleari, ecc. Obiettivo centrale dovrà essere «per un'Europa senza fascismo», cioè la solidarietà con la lotta del popolo spagnolo contro l'ultimo regime fascista».

«Ci pronunciamo — conclude il documento — per una conferenza aperta, pubblica, che, sconfiggendo tramontate tendenze settarie, serva a dare stimolo al dialogo e alla collaborazione in diversi paesi ed a livello europeo, fra i partiti comunisti, socialisti, forze cristiane ed altre correnti progressiste e giovanili».

Il giorno 24 settembre 1975 è deceduta la compagna

BIANCA PIERMATTEI in TONDINI

Ne danno il doloroso annuncio il marito FILIPPO, la sorella ALBA ed i figli adottivi GIULIA e MASSIMO.

Il funerale muoverà dalla clinica Santo Volto, piazza Tempio di Diana 12, oggi giovedì 25 alle ore 17.

Soc. SIAF a r.l. - tel. 760.760 Servizi Fun. Internaz. - Roma

Regina, Umberto, Carlotta, Matteo e la nonna piangono

BIANCA

Roma 24-9-1975

E' morta la compagna

BIANCA PIERMATTEI TONDINI

di 39 anni

I comunisti della sezione Trionfale di Roma ne ricordano commossi e fieri la milizia politica e sindacale e sono affettuosamente vicini al marito Filippo, alle sorelle, ai figli Giulia e Massimo e a tutti i suoi familiari.

Roma, 24 settembre 1975.

Il 24 settembre 1975 è morta

BIANCA PIERMATTEI

La sua breve vita è stata fondamentalmente ispirata all'ideale di una società più giusta, perseguito attraverso una tenace milizia politica e sindacale svolta in un ambiente di lavoro non sempre sensibile ad esigenze di reale rinnovamento.

La sezione sindacale aziendale CGIL e tutti i compagni della Cassa per il Mezzogiorno la ricordano e traggono dal suo esempio motivo di maggiore impegno.

ANNIVERSARIO

Cesarina Enrico-Angiolo Ferroni Carli ricordano con grande tenerezza nel secondo anniversario dalla Sua scomparsa il loro Grande Cognato e Zio

Scultore

ASSEN PEIKOV

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario dalla prematura scomparsa la Sua adorata moglie Emilia ricorda con animo appassionato e devoto ai tanti che Lo ammirarono e Lo amarono

ASSEN PEIKOV

ANNIVERSARIO

Riccardo Natascia Milly Vitale con Edoardo e Vincenzo ricordano il Loro Grande Cugino e Zio

Scultore

ASSEN PEIKOV

MANUALI DI MEDICINA PRATICA

I DIRITTI DEL MALATO

Guida critica alla conoscenza e all'uso dell'ospedale civile di **G. Jervis, G. Bert, M. Gaglio, A. Del Favero, M. Viviani, R.A. Rozzi.** Un manuale pratico ricco di consigli e di informazioni. Uno strumento nuovo ed efficace a difesa del malato messo a punto da una equipe di clinici, psicologi e giuristi che da anni conducono una lotta per i problemi sociali della salute. In appendice proposta per una **"carta dei diritti del malato in ospedale."** Lire 3 000

Già pubblicati **Genitori senza difetti** di A. Clancier e R. Jaccard (2ª ed.) Lire 3 500 / **Noi e il nostro corpo. Scritto dalle donne per le donne** (6ª ed.) Lire 3 500 / **Avere un figlio** di J. Dana e S. Marion (3ª ed.) Lire 3 500.

da **Feltrinelli**
novità e successi in tutte le librerie

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

Berlinguer firmerà il patto sociale?

Dice il Presidente del Consiglio: la ripresa economica dipende dalla responsabilità dei lavoratori e del Pci; dice il Presidente della Confindustria: bisogna contenere le trattative e molto dipende dal Pci. Vediamo allora cosa risponde il Pci...

MINO MONICELLI

Riscoppia il «caso Pacelli»

Dall'Austria arriva una rivelazione: prima di dare inizio al programma di sterminio degli ebrei, Hitler chiese un «parere» ai teologi dell'Università Cattolica di Padeborn. «Il programma è difendibile», fu la risposta.

VALERIO RIVA

L'America è una tigre di cera

Cronaca di un viaggio nell'iperrealtà degli Stati Uniti, alla ricerca dei casi in cui l'immaginazione dell'americano medio pretenda la verità assoluta e per averla deve realizzare il falso assoluto.

UMBERTO ECO

CAPANNONI PREFABBRICATI
PANNELLI DI TAMPONAMENTO
LATERIZI

FORNACIAI®
SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.
40129 Bologna - Via Arcoveggio, 100/5
Tel. (051) 320053 - 5 linee

copri con **Onduline®**

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili e legnami.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

In grave difficoltà le trattative bilaterali

IL GOVERNO DI PANAMA RESPINGE LE PRETESE DEGLI USA SUL CANALE

Energica dichiarazione del ministro degli Esteri Tack: impossibile una intesa se gli Stati Uniti pretendono di mantenere un regime coloniale sulla zona del canale

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 24

«E' impossibile qualsiasi intesa con gli Stati Uniti se questi pretendono di mantenere il regime coloniale sulla zona del canale» ha dichiarato ieri alla stampa del suo paese il ministro degli esteri di Panama Juan Antonio Tack. E' la seconda volta che le autorità panamensi diffondono su tutta la stampa la situazione delle trattative con gli USA sul canale, dopo che nel giugno scorso il capo del governo, generale Omar Torrijos aveva accusato gli Stati Uniti di violare la segretezza degli accordi ed aveva annunciato che da allora le trattative sarebbero state condotte «davanti a tutto il popolo».

Le dichiarazioni diffuse ieri e riportate con grande evidenza non solo dalla stampa panamense, ma anche da quella di molti paesi della America Latina, sembrano sottolineare il momento di grave difficoltà in cui si trovano le trattative, soprattutto dopo che nei giorni scorsi Kissinger aveva pubblicamente dichiarato che gli USA hanno il diritto di difendere unilateralmente e indefinitivamente il canale.

Juan Antonio Tack ha sottolineato che «il nostro obiettivo fondamentale è il recupero di un territorio nazionale e di un canale che appartengono alla nazione panamena». In questi giorni a Panama si è recata una delegazione americana guidata dal segretario di Stato per gli affari latino-americani William Rogers, e nella sua intervista Tack sottolinea che questa delegazione ha il significato di «assicurare il popolo ed il governo panamense che i negoziati continueranno al massimo livello, su un piano di reciproco rispetto e di autentica buona fede, in armonia con il principio della uguaglianza sovrana degli stati».

Tuttavia rimangono grosse difficoltà. Sia Panama che gli USA sono d'accordo per dare una durata di 25 anni al nuovo trattato, ma gli Stati Uniti chiedono di avere per 50 anni il diritto di difendere il canale e poi di continuare a tempo indeterminato a mantenere questo compito Panama ovviamente rifiuta questa pretesa. A questo fine gli USA vogliono mantenere le loro attuali 14 basi militari e l'85 per cento dei 1432 chilometri quadrati che controllano ora, mentre il governo di Panama è disposto a lasciare agli Stati Uniti il 10 per cento del territorio e solo 3 basi che però devono essere progressivamente smantellate

Passi indietro sono stati poi fatti sulla neutralità del canale, che secondo Panama deve essere garantita dalle Nazioni Unite e che ora gli USA vogliono garantire «in proprio», e sulla pretesa americana di poter eseguire opere nuove nel canale di loro insindacabile iniziativa.

Accordo invece sul problema della giurisdizione, dato che dopo tre anni dalla firma del nuovo trattato, la «zona del canale» deve sparire e il governo panamense assume la giurisdizione del territorio. Inoltre dovrebbe sparire la compagnia «canale di Panama» per lasciare il posto a una nuova società, nella quale entrambi i paesi saranno rappresentati e nella quale anche i panamensi potranno raggiungere le massime cariche, fino a ricoprire gradualmente tutti i posti direttivi.

Comunque il trattato sul canale — ha concluso Tack — rischia di andare per le lunghe per le divergenze e per il fatto che un accordo dovrebbe eventualmente essere poi approvato dal parlamento panamense e quello americano.

Davanti a queste dichiarazioni la reazione americana è stata dura.

Il portavoce ufficiale del dipartimento di Stato, Robert Funseth ha censurato duramente la pubblicazione delle notizie sulle trattative ed ha affermato che «questo potrebbe rendere difficile un mutuo accordo». Dal canto suo il capo del governo di Panama, generale Omar Torrijos, si è recato in Colombia per analizzare col presidente colombiano Alfonso Lopez Michelsen lo stato del negoziato.

Giorgio Oldrini

Compagni italiani ospiti della SED

Ha lasciato Roma alla volta della Repubblica Democratica Tedesca una delegazione di 8 compagni che sarà ospite del SED per 10 giorni. Della delegazione fanno parte: *Gino Torri* (Capo delegazione - segretario federazione di Brescia, *Sandro Balducci* (segretario federazione di Avezzano); *Silvano Console* (segretario federazione di Pescara); *Bruno Mori* (della segreteria federazione di Mantova); *Franco Ottaviano* (responsabile di zona federazione di Roma); *Edilio Petrocelli* (segretario federazione di Isernia); *Giorgio Tornati* (segretario federazione di Pesaro); *Elvo Tempia Valenta* (segretario federazione di Biella).

Annunciate ieri a Londra

Limitate misure inglesi per combattere la crisi

Il programma laburista creerà forse centomila posti di lavoro mentre i disoccupati sono quasi 1.300.000 - Le prime critiche sindacali e la soddisfazione confindustriale

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 24

Il governo laburista ha annunciato oggi l'atteso programma d'emergenza per contenere la disoccupazione che sta rapidamente avviandosi oltre il milione e 300 mila unità, e minaccia di dilagare nel prossimo inverno mentre le prospettive di ripresa economica della Gran Bretagna vanno allontanandosi sempre più. I senza lavoro nel '76 potrebbero diventare due milioni. La situazione è assai difficile e i provvedimenti odierni sono intesi a calmare le preoccupazioni e la protesta diffusi in larghi strati sociali Al contrario degli USA, Germania e Francia, l'economia inglese — secondo quanto ha detto oggi il ministro delle finanze Healey — non può permettersi neppure una modesta dose di rilancio produttivo perché l'attuale tasso di inflazione impedisce il finanziamento della pesante passività che lega il paese ai suoi creditori esteri.

Il ristagno dunque è destinato a trascinarsi in Gran Bretagna più a lungo che altrove. Il governo ha perciò stanziato una somma di 175 milioni di sterline per i prossimi due anni, con l'obbiettivo di creare nuove fonti di occupazione soprattutto nel settore delle opere pubbliche: risanamento dei centri urbani, scuole, ospedali. All'industria vengono contemporaneamente offerti una serie di incentivi per la assunzione delle giovani leve. Al massimo lo schema governativo potrà dar vita a circa 100 mila nuovi posti di lavoro. Troppo poco per andare incontro alle precise richieste dei sindacati che, come si ricorderà, avevano acconsentito, come prova di responsabilità ma anche con molta riluttanza, alla richiesta governativa di bloccare gli aumenti salariali entro il limite massimo di sei sterline settimanali, ossia circa il 10%. Le reazioni di vari ambienti sindacali sono state improntate ad un forte tono critico. La sinistra laburista dal canto suo ha immediatamente elevato una vivace protesta, richiamando l'attenzione sull'obbiettivo di promuovere gli investimenti produttivi e di favorire i consumi popolari. Nei circoli confindustriali ci si rallegra invece perché il governo «ha tenuto duro resistendo alla tentazione di cedere alle richieste dei sindacati».

I dirigenti laburisti, alla vigilia del congresso del partito, hanno cercato oggi di calmare le acque e di mantenere l'atteggiamento conciliante che le organizzazioni dei lavoratori avevano fin qui espresso in forma condizionale e interlocutoria. Ma il tentativo è riuscito solo a metà e sul controverso problema tornerà ad accendersi il dibattito la settimana prossima nell'assise annuale laburista di Blackpool.

Antonio Bronda

Direttore
LUCA PAVOLINI

Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI

Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 4951251 - 4951252 - 4951253 4951254 - 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA annuo 40.000, semestrale 21 mila, trimestrale 11.000. ESTERO annuo 59.000, semestrale 30.500, trimestrale 15.750. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.800. ESTERO: annuo 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.300: COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale Edizione generale: feriale L. 750, festivo L. 1000. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-300; Toscana L. 100-180; Napoli-Campania L. 100-150; Regionale Centro-Sud L. 100-150; Milano-Lombardia L. 180-250; Bologna L. 200-350; Genova - Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena-Reggio E., L. 120-180; Emilia-Romagna L. 100-180; Tre Venezie lire 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: L. 1.400 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni lutto L. 500 per parola + 300 d.f.

Stabilimento Tipografico GATE 00185 Roma - v. dei Taurini 19